

DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO

**PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI  
SERVIZI CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE CULTURALE**

ANNUALITÀ 2022

L. R. n. 24/2019

# Indice

## Premessa

### **1. Riqualificazione strutturale e valorizzazione dei servizi culturali e del patrimonio culturale materiale**

- a. Servizi culturali

*Sviluppo degli Istituti Culturali*

- b. Luoghi della cultura

- c. Realizzazione di Poli culturali su base provinciale

*Certosa di Trisulti (FR)*

*Complesso regionale ex Opera Nazionale Combattenti di Latina*

*Ex Ospedale di San Francesco a Terracina*

*Complesso Antico Ospedale grande degli Infermi di Viterbo*

- d. Valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio

- e. Siti UNESCO

- f. Attività di comunicazione e promozione

### **2. Sostegno al funzionamento e alla gestione dei servizi culturali**

- a. Delega alle Province per la gestione dei servizi culturali

- b. Sostegno al funzionamento e alle attività dei servizi culturali

*Sostegno a favore degli Istituti culturali*

*Iniziative di promozione culturale ed educativa degli Istituti Culturali*

*Interventi a favore dei servizi culturali inseriti in O.B.R., O.M.R. e O.A.R.*

*Sostegno al Consorzio Sistema bibliotecario Castelli Romani*

- c. Interventi relativi agli operatori dei servizi culturali

*Iniziative per la formazione e l'aggiornamento specialistico*

*Iniziative di ricognizione dei profili professionali*

- d. Accordi di collaborazione

### **3. Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale**

- a. Memoria storica del Lazio

- b. Archivio storico della Città di Fiume

- c. Museo storico della Liberazione

- d. Archivio storico "Sergio Flamigni"

#### **4. Piattaforme informatiche per il patrimonio e i servizi culturali**

- a. Piattaforma di accreditamento dei servizi culturali
- b. Piattaforma software del Polo bibliotecario SBN-RL1
- c. Sistema Unico di Catalogazione
- d. LazioCult per gli Istituti culturali

## *Premessa*

Negli ultimi tre anni è stato svolto un grande lavoro nel settore dei servizi culturali e più in generale del patrimonio culturale della Regione. Alle attività di riforma e riordino normativo e regolamentare, si è affiancato un grande processo di valorizzazione e riqualificazione dei **Luoghi della cultura**, intesi nella loro accezione più ampia di musei, dimore, giardini, aree, parchi, monumenti, biblioteche e archivi pubblici e privati disponibili alla pubblica fruizione (98 i cantieri aperti con un investimento di ca 21 milioni di euro del bilancio regionale).

A queste misure si è affiancato un Piano per la realizzazione di una **rete di nuovi poli culturali** che interessa il territorio regionale su base provinciale e che riguarda per lo più il recupero di edifici pubblici di pregio dismessi o in stato precario di conservazione e la loro restituzione – attraverso una nuova funzionalizzazione – alla piena fruizione da parte della cittadinanza. Il lavoro programmatico e di progettazione è stato avviato su quattro grandi complessi: lo Stallino a Latina, l'ex ospedale di Terracina, l'Antico Ospedale grande degli Infermi a Viterbo e la Certosa di Trisulti a Collepardo in provincia di Frosinone.

C'è inoltre da sottolineare che le strategie regionali di valorizzazione e sostegno non si sono limitate a questo pur ambizioso obiettivo di rilancio dei luoghi “istituzionali” della cultura, ma hanno esteso lo sguardo e l'attenzione a quell'ampio e diffuso patrimonio materiale rappresentato dai piccoli centri urbani, da aspetti del paesaggio naturale e rurale del Lazio, così come da forme e rappresentazioni immateriali legate alle tradizioni e alla memoria storica delle comunità locali. Quest'ultimo impegno è ben rappresentato da tutto ciò che è stato fatto e si sta facendo per la rigenerazione dei piccoli comuni, all'insegna dello slogan “**Un paese ci vuole**”.

Il tema dei **Borghi** è del resto un tema strategico anche per le politiche nazionali ed europee, basti vedere alcune delle Linee di Azione del PNRR portate avanti dal Ministero della Cultura<sup>1</sup> che si basano sul sostegno ai territori più fragili attraverso una rigenerazione dei piccoli borghi storici che immagina la cultura come fattore trasversale di sviluppo e coesione. Anche le Regioni sono state chiamate all'attuazione di una specifica Linea (la Linea A) misurandosi con l'impegnativo obiettivo di realizzare un progetto pilota del valore di 20 milioni di euro.

---

<sup>1</sup> Si tratta dell'intervento 2.1 Attrattività dei borghi nel contesto della strategia della componente M1C3 turismo e cultura La componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0, compresa nel PNRR, è articolata su quattro aree di azione (misure), le prime tre di competenza del Ministero della Cultura e la quarta di competenza del Ministero del Turismo:

1. Patrimonio culturale per la prossima generazione
2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
3. Industria culturale e creativa 4.0
4. Turismo 4.0.

Il Piano che qui si presenta riprende e rilancia alcuni macro-obiettivi di sviluppo dei servizi culturali e del patrimonio culturale in senso più ampio, individuati con il precedente Piano annuale 2021, (DGR n. 192 del 20 aprile 2021), in una logica di coerenza anche rispetto ad altre strategie e misure regionali e nazionali che cooperano per uno sviluppo economico, ambientale e sociale locale dei territori veicolato dalla cultura e dall'ambiente.

Nei quattro macro-obiettivi individuati sono declinate le diverse tipologie di attività previste dalla legge 24/2019:

- **Obiettivo 1** Riqualificazione e valorizzazione dei servizi culturali e del patrimonio culturale materiale.
- **Obiettivo 2** Sostegno al funzionamento e alla gestione dei servizi culturali.
- **Obiettivo 3** Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.
- **Obiettivo 4** Piattaforme informatiche per il patrimonio e i servizi culturali.

## **1. Riqualificazione e valorizzazione dei servizi culturali e del patrimonio culturale materiale**

Uno degli obiettivi che il Piano annuale 2022 si pone, in continuità con il piano precedente, riguarda le iniziative per la riqualificazione strutturale e funzionale dei servizi culturali e degli altri luoghi della cultura della nostra regione e, più in generale, del patrimonio culturale materiale nel suo insieme.

La scelta di operare investimenti strutturali importanti in questo settore assume una particolare rilevanza nell'attuale periodo post crisi sanitaria ed economica. Dal punto di vista economico e occupazionale, infatti, la possibilità di progettare e realizzare opere e grandi interventi offre l'opportunità di immettere ossigeno nel tessuto produttivo rappresentato dalle molteplici tipologie di aziende e di liberi professionisti coinvolti; non ultimo il vantaggio che i progetti con finalità di riqualificazione delle strutture culturali offre in termini di importanti ricadute sotto il profilo della crescita e innovazione sociale e culturale delle comunità interessate.

Nel 2022 si proseguirà sulla strada della riqualificazione strutturale dei servizi culturali e degli altri luoghi della cultura con due distinte, ma coordinate, misure di sostegno. Una misura riguarderà **lavori di recupero e riallestimento dei Luoghi della cultura**: musei, archivi, biblioteche, aree e parchi archeologici, complessi monumentali. Una seconda misura è destinata al finanziamento di **acquisto di beni e attrezzature per gli Istituti culturali** accreditati nell'Albo 2022.

Per quanto riguarda i **Luoghi della Cultura** il processo di rinnovamento e riqualificazione, già avviato nel 2019 con un primo bando, è stato rafforzato con due ulteriori bandi nel 2020 e nel 2021. La partecipazione a livello quantitativo è sempre stata molto alta (ca. 250 istanze per ciascun avviso), ed è cresciuto parallelamente il livello qualitativo delle proposte.

Complessivamente sono stati avviati più di 100 cantieri per altrettanti Luoghi della Cultura distribuiti su tutto il territorio regionale, con un forte investimento di risorse tecniche e finanziarie da parte di regione ma anche dei soggetti beneficiari.

Ulteriore sviluppo di strutture culturali territoriali è stato avviato con il programma di **nuovi poli culturali su base provinciale. Attualmente sono in corso attività di analisi e progettazione su quattro complessi** edilizi individuati nelle province di Frosinone, Latina e Viterbo.

In provincia di Latina si sta lavorando sul recupero e la rifunzionalizzazione del Complesso regionale ex Opera Nazionale Combattenti, cd. Stallino, a Latina, e su quello dell'ex Ospedale civile San Francesco a Terracina; in provincia di Viterbo sul Complesso regionale dell'Antico Ospedale grande degli Infermi a Viterbo, mentre in provincia di Frosinone è stata individuato, in collaborazione con il MIC proprietario del complesso, il polo della Certosa di Trisulti a Colleparado.

Per quanto attiene il programma di valorizzazione del patrimonio materiale dei **Piccoli Comuni**, con i tre avvisi pubblici usciti nel 2019, 2020 e 2021 sono stati avviati complessivamente **301 progetti** con un impegno finanziario complessivo di ca. **12 milioni di euro**.

È stato pertanto realizzato l'obiettivo di un sostegno regionale capillarmente diffuso nei confronti del patrimonio delle aree più fragili e marginali del territorio.

Le misure PNRR in corso dedicate alla valorizzazione e rigenerazione dei Borghi storici più fragili costituiscono un rafforzamento delle politiche già avviate da Regione nell'ultimo triennio, e pertanto le attività previste con il presente piano sul tema dei piccoli comuni, andranno ad integrarsi con quelle nazionali ed europee.

## **a. Servizi culturali**

### *Sviluppo degli Istituti culturali*

Per l'annualità 2022 l'Albo ha visto l'incremento di ulteriori cinque nuovi Istituti. I 48 Enti accreditati offrono un patrimonio culturale di grande valore di rilevanza nazionale o internazionale in sedi storiche prestigiose e in contesti naturalistici o artistici che costituiscono punti di eccellenza nel territorio regionale.

Agli Istituti culturali accreditati nell'Albo regionale 2022, tramite procedura di evidenza pubblica, verranno assegnati contributi finanziari per l'acquisizione di beni e attrezzature finalizzati a incrementare la fruibilità pubblica del patrimonio culturale, anche mediante l'utilizzazione delle moderne tecnologie ed il superamento dei limiti derivanti da disabilità motorie o sensoriali, così come previsto dalla L.R. n. 24/2019, articolo 10, comma 2, lettera d).

**Lo stanziamento per l'esercizio finanziario 2022 è pari a euro 225.000, gravante sul Capitolo U0000G14511.** Tale risorsa sarà ripartita tra gli Istituti culturali regionali accreditati all'Albo 2022 che inoltreranno richiesta di contributo secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico dedicato.

Le risorse saranno ripartite tra i servizi in oggetto che presenteranno domanda in linea con quanto stabilito da uno o più avvisi pubblici e fino ad esaurimento delle stesse. Qualora nel corso del corrente esercizio finanziario si rendessero disponibili ulteriori risorse si provvederà all'assegnazione delle medesime secondo l'ordine di graduatoria dei singoli avvisi e sino al loro completo utilizzo.

## **b. Luoghi della Cultura**

Con il finanziamento dell'ultima graduatoria relativa all'avviso pubblico per la valorizzazione dei Luoghi della cultura del Lazio, approvata nel dicembre 2021 (con la determinazione n. G16670/2021), e il successivo scorrimento della stessa (approvato con Delibera n 145/2022) sono stati avviati altri 30 progetti per un totale di € 7.632.476,28. Complessivamente i lavori di riqualificazione riguardano ora **111 Luoghi** (47 musei, 26 biblioteche, 4 archivi, 20 complessi monumentali, 14 aree e parchi archeologici) a fronte di un investimento di risorse del bilancio ordinario pari a ca. **24 milioni di euro**.

Le ulteriori risorse disponibili sul **capitolo U0000G14509 pari a € 1.143.586,33 sul 2023 e € 5.872.643,89 sul 2024** verranno destinate ad interventi di riqualificazione e valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio, anche rientranti nel patrimonio regionale, degli enti dipendenti e controllati, nonché degli enti vigilati, mediante avvisi pubblici, accordi, manifestazioni di interesse, protocolli di intesa o modalità che verranno stabilite con successivi atti.

Inoltre, in attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Diocesi di Rieti (approvato con DGR 181/2022), finalizzato a regolare gli indirizzi e le modalità di sostegno della Regione Lazio nell'attuazione del progetto **“Greccio 2023 – 800 anni del primo presepe”** e in particolare della **fase B**, prevista nello stesso protocollo, si procederà ad una valutazione e stima preliminare degli interventi necessari per la ristrutturazione e il recupero di parte dell'antico complesso monastico di Santa Chiara nel comune di Rieti e dell'ampia zona verde antistante.

I locali del complesso che verranno recuperati saranno adibiti a spazi espositivi e attività laboratoriali. Le opere necessarie verranno sostenute dalla Regione mediante l'impiego di fondi europei della programmazione 2021-2027, laddove le stesse opere risultino coerenti con le procedure ed i criteri che saranno definiti per l'attuazione dei relativi Programmi Operativi.

## **c. Realizzazione dei Poli culturali su base provinciale**

### ***Certosa di Trisulti (FR)***

In relazione all'accordo stipulato con il MIC e approvato con DGR 507 del 27/07/2021 (*“Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Direzione regionale Musei Lazio, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per la valorizzazione e il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti”*), in data 8 novembre 2021 è stata inaugurata con evento ufficiale la riapertura dell'abbazia e sono state destinate risorse (di cui alla DGR 158/2021 con riferimento alle risorse per



attività culturali gestite dalla Direzione Centrale Acquisti) per la realizzazione di attività riguardanti la valorizzazione ed il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti anche mediante la riattivazione dei percorsi di visita e la programmazione di iniziative di animazione territoriale, attività culturali e didattiche.

LAZIOCrea ha redatto uno nuovo studio di fattibilità per le attività dell'anno in corso che prevede lo svolgimento di attività di comunicazione, attività didattiche e di animazione culturale, l'attivazione di servizi di presidio con personale esterno e organizzazione di servizi turistici attraverso visite guidate.

Lo SFAT contenuto nell'allegato B che si approva contestualmente al presente piano, comprende una previsione del costo annuo stimato per le suddette attività e in particolare:

A. Piano di Comunicazione	€ 70.000
B. Guide turistiche	€ 90.000
C. Presidi con personale esterno	€ 35.000
D. Organizzazione attività didattiche	€ 25.000
E. Animazione culturale	€ 80.000
F. Altri costi	€ 8.000

Il costo previsto per il Piano di Comunicazione (punto A.) verrà finanziato con provvedimenti successivi al presente Piano; la manifestazione d'interesse rivolta alla selezione di guide turistiche (punto B.) di € 90.000 oltre IVA (totale € 109.800) verrà finanziato dalla Direzione Centrale Acquisti nell'ambito delle risorse, delle azioni e delle modalità previste dalla DGR 101/2022 avente ad oggetto *Atto di indirizzo a LAZIOCrea S.p.A. Programmazione annualità 2022 delle attività di valorizzazione dei siti regionali di rilevanza strategica.*

Con il presente Piano si ritiene opportuno destinare risorse per le attività previste nello stesso SFAT di animazione culturale e didattica e per il presidio con personale esterno (punti da C. ad F.) per un importo di **€ 148.000 oltre IVA - totale € 180.560,00 - a valere sul capitolo U0000G13904 E.F 2022.**

### ***Complesso regionale ex Opera Nazionale Combattenti di Latina (LT)***

Con l'approvazione (DGR 403/2021) delle *Linee Guida* per il *Concorso di progettazione* in due gradi finalizzato alla realizzazione di un Polo culturale multifunzionale negli spazi interni ed esterni del complesso regionale ex Opera Nazionale Combattenti, e il successivo espletamento del Concorso, concluso il 20 gennaio 2022, si è portata a termine una prima importante e delicata fase del progetto avviato nel 2020.

Un progetto fortemente voluto dall'amministrazione regionale d'intesa con il comune di Latina (si vedano le deliberazioni 575 del 2020 e 148 del 2021) l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Latina e la Soprintendenza competente.

Con la stessa delibera 403/2021 sono state stimate le risorse necessarie per le successive fasi di progettazione e per l'esecuzione delle opere di recupero e rifunzionalizzazione del complesso.

Per la gestione del concorso ci si è avvalsi della collaborazione di LAZIOcrea, assegnando alla stessa società la somma di € 100.000 per l'indizione e lo svolgimento del concorso (nell'ambito della dotazione finanziaria prevista dalla DGR 158/2021 sul capitolo U0000C21294 E.F. 2021)

Con la stessa deliberazione 403/2021 si è assegnata copertura finanziaria all'importo stimato per i servizi di ingegneria e architettura nella fase di progettazione dell'intervento pari a complessivi euro 397.115,45 ricorrendo al Fondo di progettazione gestito dalla Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo, e gravante sul capitolo U0000C12170. Il concorso bandito nell'agosto 2021 si è concluso con la proclamazione del vincitore e l'assegnazione dei premi ai primi 5 progetti classificati.

Per il completamento delle opere necessarie e le attività di comunicazione relative si prevedono le seguenti risorse e attività:

- per la realizzazione delle opere necessarie alla riqualificazione del Complesso è stato stimato un costo complessivo (compresa la direzione lavori) di 6 Milioni di euro;
- per le attività di comunicazione si prevede la realizzazione di una mostra e di una pubblicazione sui 5 progetti selezionati nel primo grado del concorso a tale scopo vengono destinate a LAZIOcrea **Euro 30.000 del capitolo U0000G13907 E.F. 2022.**

### ***Ex ospedale di San Francesco a Terracina (LT)***

Il complesso, costituito da un nucleo storico, relativo al primitivo convento, e da un edificio più recente, è attualmente in stato di abbandono. È stato adibito a **ospedale civile** nel periodo compreso fra il 1874 e il 1994. Dall'agosto del 2017 insieme al sottostante Parco della Rimembranza fa parte del perimetro del Parco regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, il recupero è stato avviato dalla Regione (ASL di Latina) con un finanziamento per il rifacimento delle coperture che si è concluso nel 2021.

L'obiettivo è rifunzionalizzare le componenti di pregio storico del complesso destinandolo a centro polifunzionale per attività culturali.

Nel corso del 2022 si avvieranno le fasi di analisi di prefattibilità circa la nuova destinazione d'uso, la distribuzione degli spazi all'interno del complesso e una prima stima dei costi necessari. A tale scopo si costituirà un tavolo tecnico composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti regionali e statali competenti e coinvolti.

Per la realizzazione dello studio di prefattibilità si destinano € 100.000 sul capitolo U0000G14509 per l'es. fin. 2023.

### ***Complesso dell'Antico Ospedale grande degli Infermi di Viterbo (VT)***

Il **Complesso dell'Antico Ospedale grande degli Infermi di Viterbo** costituisce un sistema unitario di edifici che occupa buona parte del Colle del Duomo, uno scorcio di territorio tra i più significativi per la storia della città di Viterbo. Cessato l'utilizzo a fini sanitari, il complesso risulta inutilizzato da tempo ed è attualmente nella disponibilità della Regione Lazio ai sensi della L.R. 12/2016.

Con un Accordo di valorizzazione (D.G.R. n. 1070/2020) la Regione Lazio, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e la ASL di Viterbo hanno condiviso un ampio programma di interventi per la valorizzazione, il restauro e la riqualificazione urbana dell'Antico ospedale che diverrà **Il Borgo della Cultura**: un centro culturale specializzato, innovativo, accessibile. Ospiterà tra l'altro: l'Archivio di Stato, la Biblioteca Provinciale, la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Provincia di Viterbo, il Centro del restauro e del recupero artistico, la Casa del pellegrino.

Sulla base della proposta progettuale e di distribuzione degli spazi presentata dalla ASL di Viterbo, si è avviata una fase di sopralluoghi tecnici congiunti e rilievi strutturali sull'intero complesso. Lo scopo principale era giungere ad una maggiore definizione sulla destinazione degli spazi, avviare il Piano delle indagini con lo scopo primario di individuare le unità strutturali che compongono il complesso, e stimarne la resistenza sismica.

Le ulteriori analisi in corso riguardano la realizzazione di un unico progetto strutturale di miglioramento sismico; di un'analisi di prefattibilità tecnico-economica degli interventi restauro e recupero funzionale; e la stesura del documento di indirizzo alla progettazione.

Al fine di ottenere indirizzi comuni, ottimizzando in maniera efficiente risorse economiche e tempi di realizzazione, è stata condivisa l'idea di svolgere le attività preliminari di base comuni ai singoli interventi di rifunzionalizzazione del Complesso, con particolare riferimento alla realizzazione di indagini diagnostiche di natura geologica, geotecnica ed in genere strutturale, finalizzate all'elaborazione di un piano degli indirizzi strategici comuni, attraverso una Stazione Appaltante unica, identificata nel Segretariato regionale del MIC per il Lazio, opportunamente affiancata e supportata, durante l'intero espletamento delle suddette attività, da un Gruppo di Lavoro composto dai referenti di tutti gli Istituti citati.

Il MIC ha approvato nell'ambito del Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali un finanziamento di ca. 14 milioni destinato alla riqualificazione degli spazi del complesso destinati ad ospitare

l'Archivio di Stato.

Per quanto attiene le opere di competenza della Regione queste sono stimate in 20 milioni di Euro e verranno individuate, parallelamente a quelle necessarie per la realizzazione degli altri poli previsti nel presente paragrafo, nel quadro della programmazione regionale negoziata con i competenti ministeri.

#### **d. Valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio**

Con l'avviso 2021, il terzo espletato in tre anni, si chiude una fase molto importante del Piano, ovvero il finanziamento di almeno un progetto per ciascuno dei piccoli comuni del Lazio. Attualmente sono in fase di avvio i 53 progetti finanziati con la determinazione G01713 del 2022

Con la stessa determinazione è stato approvato l'elenco (Tabella B) dei progetti ammissibili ma non finanziabili per risorse insufficienti.

Le risorse disponibili sul **Capitolo U0000G24572 sugli EE. FF. 2022-2024 ammontano a € 2.931.820,57** (€ 831.820,57 sull'esercizio finanziario 2022, salvo ulteriori risorse derivanti da economie che si rendessero disponibili sul capitolo nel medesimo esercizio finanziario; € 1.700.000 sull'esercizio finanziario 2023; € 400.000 sull'esercizio finanziario 2024), con il presente piano si approva l'integrazione delle risorse ai fini dello scorrimento della graduatoria dei progetti inseriti nella summenzionata tabella B, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Nel corso dell'esercizio 2022 si procederà, pertanto, ad avviare le procedure contabili e amministrative finalizzate all'attivazione dei progetti utilmente inseriti in graduatoria.”

#### **e. Siti UNESCO**

##### ***Nuova candidatura Appia Regina Viarum***

La Regione ha avviato la collaborazione con le strutture del Ministero della Cultura che hanno promosso la candidatura dell'Appia Regina Viarum, nel suo percorso integrale da Roma a Brindisi compresa la variante Traianea, nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Al processo partecipano anche le altre regioni coinvolte ossia Campania, Puglia e Basilicata. Il sito “*Via Appia regina viarum*” è già presente nella Lista propositiva italiana e si intende proporre l'iscrizione come Heritage route, tipologia specifica prevista dell'UNESCO per permettere un approccio ampio dal punto di vista culturale e cronologico al territorio di riferimento e alle numerose testimonianze tangibili e intangibili che lo costellano. In particolare si dovrà pervenire ad un apposito protocollo d'intesa anche con le altre regioni sul territorio delle quali si snoda il percorso dell'antica via, per giungere ad un risultato comune.

#### **f. Attività di comunicazione e promozione**

In relazione ai molteplici interventi e iniziative avviate e portate a termine nell'ultimo biennio ai sensi della legge 24/2019, si ritiene opportuno prevedere anche specifiche azioni di comunicazione, divulgazione e promozione circa i risultati raggiunti e lo stato di attuazione dei progetti avviati con il sostegno della Regione.

A tale scopo si destinano a LAZIO Crea € 20.000 sul capitolo U0000G13907 ed € 20.000 sul capitolo U0000G13904 per Es.fin. 2022.

## **2. Sostegno al funzionamento e alla gestione dei servizi culturali**

In linea con le misure stabilite nel 2021 nell'ambito della legge n. 24/2019, proseguirà un rinnovato **sostegno al funzionamento e alle attività di biblioteche, musei, archivi e istituti culturali tramite finanziamenti in conto corrente**. Nel 2021 sono stati assegnati ai MAB (musei archivi e biblioteche) complessivamente oltre 1.800.000 di euro per 333 servizi culturali di cui **140 biblioteche, 149 musei di cui 11 ecomusei, 44 archivi del Lazio**, cui si sommano **255 mila euro** per i servizi culturali di **Roma Capitale** e **300 mila euro** per il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani. I **43 istituti culturali** dell'Albo regionale hanno beneficiato di **350 mila euro** per il sostegno al funzionamento e alle attività educative.

L'incentivo offerto lo scorso anno in favore dell'utilizzo di moderne tecnologie di comunicazione ai fini dell'attuazione di attività realisticamente realizzabili nel difficilissimo contesto creatosi ha permesso lo svolgimento in sicurezza e l'attuazione di progetti fortemente innovativi, anche nell'ambito della formazione degli operatori culturali, consentendo al tempo stesso ai servizi culturali e al loro pubblico il mantenimento di un rapporto che rischiava di essere interrotto per un tempo indefinito.

Tale incentivo sarà rinnovato anche quest'anno attraverso nuovi avvisi pubblici dedicati ai servizi (musei e similari, archivi e biblioteche) accreditati nelle Organizzazioni Regionali 2022 O.M.R., O.A.R. e O.B.R. e agli Istituti culturali accreditati nell'Albo: assumerà grande rilevanza la coesione territoriale e tematica tra servizi diversi, la condivisione di oneri e sforzi necessari al loro funzionamento e il riverbero delle loro attività di valorizzazione su una dimensione più ampia.

### **a. Delega alle Province per la gestione dei servizi culturali**

L'articolo 7, comma 7, della legge regionale n. 17/2015 prevede che alle Province sia delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture e dei servizi culturali e scientifici già istituiti dalle stesse. A partire dal 2016 sono state attivate le convenzioni con la Provincia di Viterbo per la gestione del Consorzio delle Biblioteche e del Laboratorio di Restauro, e con la Provincia di Frosinone per la gestione della Biblioteca Provinciale e dell'Archivio Storico, distaccando risorse umane ed impegnando adeguate risorse economiche. Tali convenzioni, nel 2021, sono state rinnovate su base triennale per permettere una programmazione ampia e dare continuità alle attività culturali

svolte sul territorio. Inoltre, è stata stipulata una nuova convenzione, anch'essa su base triennale, anche con il Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università degli studi della Tuscia (DIBAF). L'intento è quello di collaborare, nel rispetto delle proprie competenze e finalità istituzionali, nell'ambito della formazione, della ricerca, della promozione, diffusione e valorizzazione del restauro dei beni culturali, in particolare mediante attivazione di collaborazione tecnico-scientifica tra il Laboratorio di Restauro regionale ed il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali del DIBAF. È in programma anche la stipula di una convenzione con la Provincia di Latina con il supporto della società regionale in house LAZIO Crea per la gestione del Centro multimediale di Latina situato nell'ex Polo fieristico, servizio culturale anch'esso già istituito dalla Provincia.

Nell'esercizio finanziario 2021 è stata destinata la somma complessiva di € 635.363 adottando impegni pluriennali per ciascun esercizio finanziario 2021-2022-2023 a favore della Provincia di Frosinone per € 176.210; della provincia di Viterbo per € 412.493 e dell'università della Tuscia (DIBAF) per € 46.660.

## **b. Sostegno al funzionamento e alle attività dei servizi culturali**

### ***Sostegno a favore degli Istituti culturali***

Agli Istituti iscritti all'Albo attuale 2022, come sancito dalla L.R. 24/2019, è prevista una quota di stanziamento per il sostegno al funzionamento dell'Istituto, affinché possa fornire all'utenza un servizio adeguato.

**Tale risorsa, pari a euro 150.000 gravante sul Capitolo U0000G13907**, sarà ripartita, a seguito dell'istruttoria dell'Area competente, tra gli Istituti culturali regionali accreditati all'Albo 2022 che inoltreranno richiesta di contributo secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico dedicato.

### ***Iniziative di promozione culturale ed educativa degli Istituti culturali***

Agli Istituti culturali accreditati nell'Albo regionale 2022, tramite procedura di evidenza pubblica, verranno assegnati contributi finanziari per le iniziative di promozione culturale ed educativa (L.R. 24/2019, articolo 10, comma 2, lettera a).

**Lo stanziamento per l'esercizio finanziario 2022 è pari a euro 200.000, gravante sul Capitolo U0000G11901.** Tale risorsa sarà ripartita tra gli Istituti culturali regionali accreditati all'Albo 2022 che inoltreranno richiesta di contributo secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico dedicato, fino ad esaurimento della stessa. Qualora nel corso del corrente esercizio finanziario si rendessero disponibili

ulteriori risorse si provvederà all'assegnazione delle medesime secondo l'ordine di graduatoria dell'avviso e sino al loro completo utilizzo.

***Interventi a favore dei servizi culturali inseriti in O.B.R., O.M.R. e O.A.R.***

Il Piano di sostegno a favore di biblioteche, musei e archivi accreditati nelle rispettive Organizzazioni regionali (O.B.R., O.M.R. e O.A.R.) nel 2022 verrà destinato in particolare:

- alle attività educative per diversi tipi di pubblico, eventualmente anche erogate a distanza;
- alla preparazione di materiali informativi e di approfondimento per pubblici diversi;
- alla cura delle collezioni di biblioteche, musei e archivi (aggiornamenti, incrementi, cura diretta del patrimonio culturale attraverso spolvero, disinfestazione/disinfezione, restauro)
- al potenziamento della comunicazione tramite piattaforme digitali.

Lo stanziamento totale previsto per il sostegno a favore di biblioteche, musei e archivi accreditati nelle rispettive Organizzazioni regionali 2022 corrisponde ad € 1.706.120,00, di cui € 1.406.120 sul capitolo di parte corrente U0000G13904 per i servizi pubblici ed € 300.000 sul capitolo di parte corrente U0000G13907 per i servizi privati.

Ai sensi del piano triennale vigente, viene destinato a Roma Capitale il 20 % delle risorse complessive per le spese correnti, pari ad un importo di € 341.224, per le biblioteche facenti parte dell'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali (ISBCC), per i Musei del Sistema Museale di Roma Capitale, per i Musei e le Biblioteche di interesse regionale, nonché per le Biblioteche e i Musei privati ricadenti nel territorio di Roma Capitale e facenti parte dell'O.B.R. e dell'O.M.R.

In particolare, parte di tale somma, pari ad € **255.840** gravante sulle risorse di parte corrente del **Capitolo U0000G13904, esercizio finanziario 2022**, come già negli anni precedenti e secondo quanto indicato nel piano triennale vigente, sarà assegnata tramite convenzione ai servizi culturali direttamente gestiti da Roma Capitale, afferenti all'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali (ISBCC) e alla Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali di Roma Capitale (Sistema Musei di Roma Capitale).

Le restanti risorse, pari ad € 85.384, sono destinate ai servizi privati e di interesse regionale ricadenti nel territorio di Roma Capitale, e saranno corrisposte in base alle domande pervenute in risposta all'avviso pubblico dedicato ai Musei, Archivi e Biblioteche, e gravano sul capitolo di parte corrente U0000G13904 per i servizi di interesse regionale e sul capitolo di parte corrente U0000G13907 per i servizi privati.

Per il sostegno a biblioteche, musei e archivi degli enti locali e privati ricadenti sul territorio regionale, accreditati nelle rispettive Organizzazioni regionali (O.B.R, O.M.R. e O.A.R.), sono desinate le seguenti risorse:

- sul capitolo di parte corrente **U0000G13904, esercizio finanziario 2022, € 1.150.280** per i servizi pubblici del territorio regionale, ivi compresa la quota parte riservata ai servizi di interesse regionale ricadenti nel territorio di Roma Capitale
- sul capitolo di parte corrente **U0000G13907, esercizio finanziario 2022, € 300.000** per i servizi privati, ivi compreso l'importo destinato ai servizi privati ricadenti nel territorio di Roma Capitale.

Infine, per gli Ecomusei del Lazio accreditati nell'OMR 2022 è previsto uno stanziamento di **€ 66.000** di cui **€ 11.000 sul Capitolo U0000G13904** ed **€ 55.000 sul Capitolo U0000G11901** e le risorse saranno assegnate tramite uno specifico avviso.

Tutte le predette risorse, ad esclusione di quelle assegnate mediante Convenzione per i servizi direttamente gestiti da Roma Capitale, saranno corrisposte dietro presentazione di apposita domanda sulla base di quanto stabilito da uno o più avvisi pubblici e fino ad esaurimento delle stesse. Qualora nel corso del corrente esercizio finanziario si rendessero disponibili ulteriori risorse, si provvederà all'assegnazione delle medesime secondo l'ordine di graduatoria dei singoli avvisi e sino al loro completo utilizzo.”

***Sostegno al Consorzio Sistema bibliotecario Castelli Romani - Servizi bibliotecari, culturali e turistici.***

La Legge regionale n. 20/2021 (Legge di stabilità 2022), ha previsto nell'Allegato A il rifinanziamento del Consorzio Sistema bibliotecario Castelli Romani - Servizi bibliotecari, culturali e turistici (SCR), in base a quanto stabilito dalla L.R. n. 7/2014, art. 2, cc. 129-130 (Allegato A della medesima legge). Al fine di valorizzare la conoscenza, la salvaguardia e la conservazione del patrimonio culturale nell'area dei Castelli romani la Regione intende potenziare il consolidato modello operativo costituito dal Consorzio per il sistema bibliotecario dei Castelli romani attraverso il sostegno al funzionamento dell'ente e alle iniziative dirette a favorire lo sviluppo basato sulla crescita culturale, l'innovazione e la creatività del territorio **le risorse destinate sono pari a euro 300.000 sul capitolo U0000G21915.**



## **c. Interventi relativi agli operatori dei servizi culturali**

### *Interventi di ricognizione dei profili professionali*

Al fine di avere un quadro più preciso dei profili professionali presenti all'interno dei servizi culturali del Lazio è prevista una ricognizione che verrà effettuata dagli uffici a partire dai dati forniti in fase di accreditamento. Oggetto primario dell'indagine saranno le figure di bibliotecari, direttori scientifici e curatori dei musei, e archivisti, nonché il tipo di rapporto di lavoro in cui sono inquadrati: se si tratta di personale in organico, in convenzione singola o all'interno di un affidamento generale della gestione del servizio a un'associazione cooperativa o a ditte specializzate. Su questa base potranno essere meglio programmati e definiti gli interventi formativi a loro favore.

### *Iniziative per la formazione e l'aggiornamento specialistico*

La formazione prevista è relativa agli operatori del Polo bibliotecario SBN della Regione Lazio - RL1, agli operatori dei musei e a quelli degli archivi, ivi inclusi quelli in servizio presso i relativi servizi degli Istituti culturali. Le risorse per complessivi € 100.000, già impegnate a favore della società in house LAZIO Crea nella precedente programmazione, verranno utilizzate nel corso del 2022 con i seguenti obiettivi formativi:

- biblioteche e sistemi bibliotecari: normativa, prestito, reference, promozione della lettura, descrizione bibliografica;
- musei, istituti similari e sistemi museali: normativa, promozione museale, allestimento, catalogazione all'interno del Sistema unico di catalogazione della Regione;
- archivi: principi basilari di archivistica generale e di gestione del materiale documentario in virtù della istituzione dell'Organizzazione Archivistica Regionale (O.A.R.);
- raggiungimento di livelli omogenei di formazione e/o aggiornamento.

Per rispondere all'alto bisogno formativo di base del personale delle biblioteche aderenti al Polo bibliotecario della Regione Lazio – RL1, con specifico riferimento alla catalogazione secondo gli standard SBN, nel rispetto dell'impegno della Regione Lazio relativamente alla gestione del Polo stesso, sono destinate ulteriori risorse per un importo pari a **€ 120.000 sul Capitolo U0000G13904 esercizio finanziario 2022.**

## **d. Accordi di collaborazione**

Per il potenziamento della funzionalità e fruibilità delle singole collezioni e patrimoni conservati presso le strutture museali e bibliotecarie è stato introdotto nel Piano 2020 lo strumento previsto dall'articolo 15 della legge n. 241/1990 e rappresentato dall'Accordo di Collaborazione con gli enti pubblici titolari

di biblioteche e musei. Sono stati stipulati nel corso dello scorso anno accordi con 6 Comuni per ciascuna delle Province di Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina e con 21 Comuni della Provincia di Roma attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico destinato anche agli archivi storici della nuova Organizzazione regionale O.A.R. . Al termine del processo di accreditamento dei servizi culturali per il 2022, sarà pubblicato un nuovo Avviso pubblico.

La D.G.R. n. 14/2020 ha già approvato gli indirizzi per il potenziamento della funzionalità e fruibilità delle singole collezioni e patrimoni conservati presso le strutture museali e bibliotecarie, attraverso la sottoscrizione di Accordi di collaborazione, demandando alla Direzione regionale competente in materia di cultura gli atti gestionali necessari alla definizione e sottoscrizione degli stessi. Individuata nel Piano Operativo Annuale di LAZIO Crea una specifica linea coerente con questo tipo di attività, anche quest'anno si proseguirà con analoghe modalità.

Saranno effettuate, in via preliminare, delle valutazioni sulla disponibilità delle risorse umane formate adeguatamente per l'assegnazione ai servizi.

### 3. Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale

#### a. Memoria storica del Lazio

L'art. 29 della legge regionale 24 riconosce un particolare valore alla salvaguardia e valorizzazione della memoria storica e del patrimonio culturale immateriale.

Sia il piano annuale 2020 che quello 2021 hanno pertanto destinato specifiche risorse per sostenere programmi di attività di valorizzazione della Storia e della Memoria. L'obiettivo è promuovere una conoscenza più informata e consapevole del percorso di formazione e sviluppo dell'Italia democratica e repubblicana attraverso la cultura del ricordo.

I temi da privilegiare sulla base di una memoria di Giunta (23 ottobre 2018) hanno riguardato in particolare gli eventi legati alla Seconda Guerra Mondiale; alla Resistenza, alla nascita e l'evoluzione dell'Unione europea; alla *Shoah* e alle deportazioni degli ebrei; al ricordo dell'esodo istriano-dalmata e alla nascita della Repubblica.

Finora, con tre avvisi pubblici molto partecipati, sono stati sostenuti 64 progetti su proposta di altrettante associazioni e istituti culturali con un investimento di risorse regionali di ca. 600.000 euro.

Le molteplici iniziative avviate (didattica, ricerca, percorsi storici, documentazione, ecc.) hanno animato il territorio avviando la realizzazione di un vero e proprio Archivio della Memoria del Lazio.

Con il presente piano consapevoli del valore dei molti materiali documentari prodotti finora (audiovisivi, pubblicazioni, interviste, brochure, ecc.) si intende riordinarli e renderli fruibili al pubblico attraverso una specifica pagina del sito istituzionale regionale. Per dare seguito invece alle attività di divulgazione e conoscenza sulla memoria e la storia civile del Novecento nella nostra regione si intende avviare un progetto sperimentale riguardante la divulgazione della conoscenza di alcuni eventi storici attraverso la **realizzazione di Podcast ossia di prodotti audio digitali, video ed eventi divulgativi.**

La narrazione verrà organizzata in base ad alcune delle date e commemorazioni storiche che rappresentano il calendario della nostra memoria storica e civile. Per ciascuna data o evento si realizzerà un contenuto audio originale (episodio) o video l'insieme degli episodi audio sarà reso disponibile e scaricabile da Internet attraverso piattaforme specializzate.

L'impostazione generale del progetto, così come i contenuti della narrazione multimediale, verranno affidati a esperti qualificati della materia o a protagonisti degli stessi eventi narrati. Il prodotto editoriale dovrà avere un carattere scientifico, ma al contempo divulgativo e comunicativo ed essere in grado di sollecitare l'interesse e la curiosità anche di fasce di utenza giovanili.

Il progetto verrà anche presentato e illustrato attraverso occasioni ed eventi specifici rivolti in particolare ai giovani.

**Per la realizzazione dell'intervento verranno destinati euro 150.000 a gravare sul capitolo U0000G13907, es. fin. 2022.**

### **b. Archivio storico della Città di Fiume**

La *Legge di stabilità regionale 2022* ha previsto altresì il rifinanziamento dell'Archivio storico della Città di Fiume, ai sensi della L.R. n. 4/2006, articolo 66.

Il **finanziamento di euro 15.000 sul Capitolo U0000G11900** è destinato a iniziative nell'ambito regionale dirette a valorizzare e diffondere, anche con interventi di riordino e digitalizzazione del patrimonio dell'Archivio, in particolare tra i giovani e nelle scuole, della memoria storica, ideale e culturale della tragedia nazionale rappresentata dalle vittime delle foibe, dall'esodo giuliano-dalmata e dalle vicende del confine orientale negli anni 1943-1950.

### **c. Museo storico della Liberazione**

La Legge Regionale n. 9/2010 articolo 2, comma 37, ha previsto che la Regione, nell'ambito della promozione e valorizzazione delle attività museali, sostenga le azioni di salvaguardia del patrimonio storico nazionale del Museo storico della Liberazione sito in via Tasso a Roma (dotato parimenti di biblioteca e archivio storico).

**L'importo complessivo disponibile sul Capitolo U0000G11901 è di € 25.000 per l'esercizio finanziario 2022.**

### **d. Archivio storico "Sergio Flamigni"**

La Delibera di Giunta Regionale n. 16 del 23 gennaio 2020, ha stabilito le Linee guida per il sostegno e la valorizzazione dell'Archivio Flamigni costituitosi in forma associativa nell'ottobre 2005 ("Centro documentazione Archivio Flamigni onlus"). Tra i principali scopi statutari ci sono la conservazione e l'accessibilità per lo studio e la ricerca della documentazione prodotta e acquisita dal senatore Sergio Flamigni a partire dagli anni Quaranta del secolo scorso nel corso della sua attività politica, parlamentare e di ricerca storica. L'intero patrimonio archivistico e librario del Centro di documentazione è stato dichiarato bene culturale dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio ed è composto dai seguenti fondi:

- l'archivio di Sergio Flamigni;
- il Fondo Emilia Lotti, con documenti relativi all'attività svolta nell'ambito dell'Unione donne italiane e della Commissione nazionale per le pari opportunità;

- il Fondo Giuseppe Zupo, con documenti relativi all'attività di avvocato di parte civile nei processi La Torre, Di Salvo e Mattarella;
- il Fondo Piera Amendola, assistente di Tina Anselmi durante l'VIII Legislatura e incaricata dell'archivio della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla massonica Loggia P2;
- il Fondo dell'ex partigiano e militante comunista Angelo La Bella (in copia);
- il Fondo della famiglia di Aldo Moro;
- la Raccolta degli atti e dei documenti pubblicati dalle Commissioni parlamentari d'inchiesta (Antimafia, P2, Moro e Stragi);
- una ricca biblioteca, di circa 20.000 volumi, incentrata soprattutto sulle tematiche dell'archivio, e una raccolta di video-cassette, con i telegiornali dei 55 giorni del caso Moro, riprese televisive e trasmissioni speciali, e di audio-cassette, con le registrazioni degli incontri che Sergio Flamigni ha avuto con alcuni brigatisti rossi durante la loro detenzione

**L'importo complessivo disponibile sul Capitolo U0000G13904 è di € 60.000 per l'e.f. 2022.**

#### **4. Piattaforme informatiche per il patrimonio e i servizi culturali**

In un contesto di costante innovazione tecnologica, il Piano 2021 ha messo in campo iniziative legate allo sviluppo di piattaforme informatiche sofisticate con lo scopo di offrire a distanza servizi informativi di alto livello per i diversi patrimoni culturali, elemento che assume un'importanza strategica in questo particolare momento storico. Nello specifico, per i servizi culturali è stata migliorata ed implementata la **Piattaforma dedicata all'accreditamento dei servizi culturali**, è stato incrementato ed ampliato il borsellino centralizzato per acquisti relativi alla Biblioteca digitale **Rete-Indaco**, si sono susseguiti diversi aggiornamenti del **sito web regionale**, del **canale YouTube** e dell'applicazione **LazioCult** dedicata agli Istituti culturali regionali, oltre ad aver dato spazio anche alla progettazione di un **Portale degli archivi nel Lazio** per dare il giusto risalto al contributo che tali servizi veicolano nei confronti della storia delle comunità regionali consentendone in modo più agevole e organizzato la loro consultazione. La legge n. 24/2019 ha infatti sancito l'istituzione dell'Organizzazione Archivistica Regionale (O.A.R.), che si è andata ad affiancare alle organizzazioni "sorelle" dedicate a biblioteche e musei e similari (O.B.R. e O.M.R.).

In particolare, per quanto riguarda la Biblioteca digitale della Rete Indaco è intenzione dell'amministrazione continuare ad ampliarne l'offerta, mettendo a disposizione gratuitamente agli utenti delle biblioteche aderenti alla rete: e-book da prendere in prestito tramite il prestito digitale oppure da scaricare subito o da leggere in streaming, musica da ascoltare e scaricare, video, dizionari, film, corsi di lingue, audiolibri, video-corsi, videogiochi, banche dati. Altra fondamentale piattaforma è quella costituita dal Polo RL1 che consente alle biblioteche aderenti di gestire tutti i loro servizi con procedure automatizzate all'interno di un sistema cooperativo basato su una rete nazionale e la catalogazione partecipata.

Per le attività di catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali diffusi sul territorio e conservati nei Musei civici, l'impegno è rivolto alla ripresa delle attività sul Sistema Unico di atalogazione, che raccoglie e unifica numerose banche dati regionali relative al patrimonio culturale anche immateriale e che è stato gravemente danneggiato dagli attacchi cibernetici dello scorso anno.

Con deliberazione del 30 giugno 2020, n. 411, la Giunta regionale ha adottato il nuovo Regolamento di attuazione ed integrazione della legge n. 24/2019, successivamente emanato dal Presidente l'8 luglio 2020. Il nuovo Regolamento disciplina, tra l'altro, le modalità e i requisiti dettagliati per l'iscrizione nell'albo regionale degli istituti culturali e per l'inserimento dei servizi culturali nelle organizzazioni regionali bibliotecaria, museale e archivistica (O.B.R., O.M.R., O.A.R.). Meritano particolare attenzione le disposizioni relative alle procedure di tale percorso, presupposto necessario per poter accedere alle misure di sostegno del Piano annuale degli interventi e di altri ambiti, che in una prospettiva di razionalizzazione, semplificazione, sicurezza e centralizzazione delle attività sono

confluite nella piattaforma informatica appositamente realizzata ed accessibile sul portale della Regione Lazio.

A far data dall'approvazione del nuovo Regolamento regionale n. 20/2020 è stata infatti avviata la creazione di un **Sistema informatico per la gestione di tutti i bandi e gli avvisi pubblici della Direzione Cultura**, cui la procedura di accreditamento dei servizi culturali ha fatto da apripista, in piena rispondenza a quanto stabilito dal **Piano triennale per la digitalizzazione della Pubblica amministrazione 2020-2022**. La piattaforma creata permette, anche tramite eventuali aggiustamenti successivi alla già avvenuta messa in esercizio, di ottimizzare i tempi degli accreditamenti sia per chi presenta domanda sia per chi deve valutare le istanze.

### **a. Piattaforma di accreditamento dei servizi culturali**

Con la deliberazione del 30 giugno 2020, n. 411, la Giunta regionale ha adottato il nuovo Regolamento di attuazione ed integrazione della legge n. 24/2019, successivamente emanato dal Presidente l'8 luglio 2020. Il Regolamento regionale n. 20/2020 disciplina le modalità e i requisiti dettagliati per l'iscrizione nell'albo regionale degli istituti culturali e per l'inserimento dei servizi culturali nelle organizzazioni regionali bibliotecaria, museale e archivistica (O.B.R., O.M.R., O.A.R.).

Come prescritto dal regolamento, la procedura di accreditamento si è aperta il 15 novembre 2021 ed è stata chiusa il 31 gennaio 2022; questo è il secondo anno di utilizzo della piattaforma informatica di accreditamento è stata resa effettiva la possibilità di riconferma da parte di servizi culturali già iscritti e che non hanno variato dati essenziali, come previsto dal R.R. 20/20.

Sono in corso le istruttorie che porteranno alla costituzione delle Organizzazioni regionali bibliotecaria, museale ed archivistica in base alla legge n. 24/2019 e al regolamento attuativo e integrativo; l'Albo degli Istituti culturali è già stato approvato. Per un'azione partecipativa relativamente alla procedura ed al regolamento stesso, saranno esaminate le considerazioni proposte da parte dei servizi culturali e dalle associazioni professionali di settore AIB, ICOM e ANAI.

A far data dall'approvazione del nuovo Regolamento regionale n. 20/2020 si è proceduto alla creazione di un Sistema informatico per la gestione di tutti i bandi e gli avvisi pubblici della Direzione Cultura, cui la procedura di accreditamento dei servizi culturali ha fatto da apripista, in piena rispondenza a quanto stabilito dal Piano triennale per la digitalizzazione della Pubblica amministrazione 2020-2022. L'obiettivo è stato quello di ottenere uno strumento che consentisse di ottimizzare i tempi degli accreditamenti sia per chi presenta domanda che per chi deve valutarle.

Al termine della prima procedura di accreditamento per l'anno 2021 sono state valutate le criticità emerse e considerato necessario apportare alcuni interventi migliorativi alla piattaforma in vista del nuovo accreditamento 2023 da aprirsi il 15 novembre del corrente anno.

Le risorse destinate ad una implementazione della piattaforma di accreditamento sono pari ad € **50.000,00 sul Capitolo U0000G13904, esercizio finanziario 2022.**

### **b. Piattaforma software del Polo bibliotecario SBN-RL1**

Il Polo regionale bibliotecario della Regione Lazio, identificato con il Codice Polo RL1 ed istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 4 maggio 2017, è un organismo istituzionale che opera in adesione al Sistema Bibliotecario Nazionale, la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero della Cultura con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU). Il Polo RL1 consente alle biblioteche aderenti di gestire tutti i loro servizi con procedure automatizzate all'interno di un sistema cooperativo basato su una rete nazionale e la catalogazione partecipata attraverso un gestionale che comunica con l'Indice SBN, nodo centrale della rete. Il Polo regionale attualmente comprende 217 biblioteche inserite nelle more di una procedura di regolarizzazione delle adesioni da perfezionare nel corrente anno.

Nel corso del 2021, la società aggiudicataria della procedura di evidenza pubblica, curata da LAZIOCrea, ha concluso il contratto di assistenza e manutenzione dell'applicativo.

Nel corso del 2022 al fine di assicurare il servizio e nella prospettiva di adesione al nuovo applicativo SBNCloud dell'ICCU, con la relativa migrazione dei dati, sono state prenotate, con DGR 126/2022, risorse pari ad € **190.320 sul capitolo U0000G13910 esercizio finanziario 2022 ed € 134.200 per l'esercizio finanziario 2023.**

### **c. Sistema Unico di Catalogazione**

Il rilascio in esercizio del Sistema unico di catalogazione della Regione Lazio è stato un importante risultato raggiunto nel 2020 avendo raccolto e unificato sette banche dati regionali precedentemente esistenti relative al patrimonio culturale, anche immateriale, diffuso sul territorio e conservato nei musei locali.

Nei primi mesi 2021, grazie al supporto tecnico operativo di LazioCrea, è stato possibile raggiungere la piena funzionalità del Sistema Unico di catalogazione.

Nella seconda metà del 2021 il sistema è stato gravemente danneggiato dall'attacco informatico subito dalla Regione Lazio. I contenuti sono stati ora recuperati e il sistema ripristinato.

Nel corso del 2022 si riprenderà pertanto il programma di attività per un ulteriore sviluppo e implementazione del sistema, inclusa la verifica dell'interoperabilità con il SIGEC WEB dell'Istituto Centrale del Catalogo e della documentazione (ICCD).



Le risorse, pari a complessivi euro 30.000, sono state già impegnate sul Capitolo U0000G11921.

#### **d. LazioCult per gli Istituti culturali**

Nel corso del 2022 a cura di LAZIOCrea verranno implementati i contenuti presenti sul sito internet, sul canale YouTube e sull'applicazione per dispositivi portatili LazioCult, dedicati agli Istituti culturali del Lazio che tutelano e raccontano l'arte, la storia, la scienza, la musica, i territori, le tradizioni: un patrimonio di immenso valore che la Regione Lazio sostiene al fine di promuovere la conoscenza del nostro patrimonio. L'applicazione verrà anche aggiornata dal punto di vista tecnologico.